

Babylon Sisters



Nazione: Italia/Croazia

Anno: 2017

Durata: 85'

Genere: Commedia sociale

Regia: Gigi Roccati

Sceneggiatura: Gigi Roccati, Andrea Iannetta, Giulia Steigerwalt

Interpreti principali: Amber Dutta, Nav Ghotra, Peppe Voltarelli, Lucia Mascino, Renato Carpentieri.

Musica: colonna sonora originale composta da Peppe Voltarelli, arrangiatore anche di due pezzi inediti scritti dalla cantante Yasemin Sannino- nel film Lule.

Il leitmotiv delle danze, Mama Shanti, è cantato in hindi da Nav Ghotra, composta da Voltarelli insieme a Paolo Baglioni.

Produzione: Tico Film e Antitalent

Distribuzione: Lo Scrittoio

Kamla si è da poco trasferita con i genitori, Ashok e Shanti, in un palazzo degradato alla periferia di Trieste, abitato da altre famiglie di immigrati e da un vecchio professore burbero. Quando arriva la lettera di sfratto, determinati a non lasciare le proprie abitazioni, gli uomini reagiscono con rabbia alle minacce del padrone di casa, mentre le donne si uniscono per salvare il destino delle proprie famiglie.

Shanti ha un dono: sa ballare come una star di Bollywood! Con l'aiuto di un'amica italiana, tra risate, pianti e incomprensioni, nasce il progetto di una scuola di danza, occasione per permettere il riscatto personale, familiare e collettivo. La piccola Kamla intanto riuscirà a sciogliere il cuore del professor Leone.

Il film è liberamente ispirato al libro "Amiche per la Pelle" di Laila Wadia, di cui il regista e gli sceneggiatori, nonostante i temi sociali affrontati, hanno voluto mantenere il tono vivace, leggero, con momenti da commedia e da favola; girato nella periferia di Trieste, a Ponziana, ci racconta una storia contemporanea che a ritmo di musica celebra la forza e la bellezza della multiculturalità. E' una storia migrante e quotidiana, raccontata con sguardo che dal realismo muove al pop, per restituire con anima musicale, i drammi e le gioie di un'umanità colorata che coesiste in precaria armonia.

"Abbiamo voluto raccontare una storia diversa, che parla di nuove cittadinanze e di persone che si uniscono per difendere i propri diritti, riscoprendo la solidarietà e l'amicizia", dice il regista, "Volevamo un film in cui lo spettatore vivesse una storia di amicizie e di positività condito da colori e musiche bollywoodiane", e "con gli sceneggiatori siamo stati conquistati dalla freschezza del romanzo e dal potenziale di farne un film con temi attuali partendo dal punto di vista della famiglia indiana".